

la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano
www.lacordataonline.it

Cristiani e cittadini: una fede che ci richiama all'impegno per il bene di tutti.

Carissimi,

come avrete già capito e come ho espressamente dichiarato il giorno del mio ingresso, non sono un prete da "sagrestia". Sono infatti convinto che la comunità cristiana rappresenti un soggetto sociale di prima grandezza, nonostante la popolazione non si identifichi più totalmente, come in passato, con essa e che il parroco conservi

tutt'oggi un'autorevolezza morale a cui le istituzioni e l'intera città fanno sapientemente riferimento. Senza invadere il campo che è l'ambito proprio di impegno di qualcun altro, il tentativo di circoscrivere il cristianesimo ad una sfera privata e spirituale, non da ragione di una fede incarnata ed un messaggio evangelico che evidentemente porta con sé una visione nuova, alternativa del vivere insieme e dunque di un

impegno sociale e politico volto alla costruzione buona della città, nella realizzazione del bene comune. Purtroppo una visione ristretta e di parte della politica non riesce a comprendere perché anche la Chiesa o un uomo di Chiesa, al di là dell'impegno dei singoli credenti, possa ragionare su questioni che toccano la vita sociale, su scelte e decisioni che condizionano inevitabilmente la vita concreta di tutti, cristiani compresi. Abbiamo proposto alcuni incontri chiamati "In dialogo con la città", desiderando offrire occasioni di approfondimento e confronto su tematiche che possono interessare, anzi debbono interessare tutti e trovare tutti disposti ad intervenire. Sono contento di aver dato il "la" al tentativo di avvicinare i gruppi, le diverse e numerose associazioni santangioline, per riparare un po' all'evidente dispersione e sfilacciamento del tessuto sociale. Il messaggio è arrivato, ed ora in modo autonomo le cose procedono e mi pare stiano davvero andando nella giusta direzione. È nato il gruppo di coordinamento "Vo.ci", che sta per "Volontariato Civile" e l'obiettivo di chi per ora ha aderito, è quello di organizzare insieme le "Olimpiadi ecologiche", un tema come altri che ci vede oggi più che mai tutti sensibili. Attraverso gli oratori, le Caritas e la Casa di Riposo, la parrocchia è da sempre impegnata non solo nella liturgia e nella catechesi, ma anche nel portare il proprio contributo assistenziale, educativo e culturale. Dalle pagine dei bollettini parrocchiali mi sono permesso di offrire qualche stimolo, più di lettura della realtà e di visione sulle prospettive, senza addentrarmi in pos-



sibili determinazioni concrete che davvero sono affidate a chi è impegnato direttamente nella gestione politica e amministrativa della città. Mi sono astenuto in queste settimane volutamente da ogni possibile considerazione, per evitare strumentalizzazioni o essere indicato come un parroco di parte. Il mio desiderio è di continuare ad essere il parroco di tutti. Sia per quanto riguarda le elezioni europee come quelle amministrative locali, benché sollecitato, a nessuno dirò che cosa o chi votare, né come si orienterà la mia scelta personale. In alcun modo voglio influenzare le scelte che verranno prese. Posso solo esprimere la mia stima verso coloro che hanno deciso di mettersi in campo, disposti ad assumersi un impegno a favore della nostra amata città di Sant'Angelo. Posso solo

raccomandare il reciproco rispetto pur considerando la naturale ed evidente competizione che si evidenzia in campagna elettorale. Posso solo incoraggiare e fare i migliori auguri a chi democraticamente ne uscirà vincitore e dovrà affrontare non poche sfide, cercando di prestar fede alle promesse fatte ai cittadini. L'altra cosa che posso fare è richiamare tutti noi al dovere di far buon uso dello

strumento democratico che ci chiede una partecipazione semplice, ma decisiva alla cittadinanza attiva, attraverso il voto. C'è disaffezione verso la politica in generale e la delusione spesse volte provata, sembra convincere diverse persone ad astenersi proprio dall'andare a votare. Qualcuno è convinto che intanto è inutile e le cose non cambieranno mai. Anche il sistema di governo democratico ha le sue falle, ma tra tutti è quello che risulta più rispettoso della dignità e della libertà dei cittadini. Rinunciare al voto anche solo per protesta, rischia di far spegnere un ideale, un principio che è stato conquistato a caro prezzo perché oggi possa essere garantito: quello di poter insieme partecipare attraverso le nostre scelte di rappresentanza, al futuro in questo caso dell'Europa e della nostra città. Potremo esprimere le nostre osservazioni e le nostre critiche in modo legittimo solo se avremo fatto ciascuno la nostra parte, assumendoci la responsabilità di scelte consapevoli e ponderate. In un clima sereno dunque, pur nel confronto serrato, disponiamoci a vivere la nostra responsabilità civile, condividendo la comune speranza che chiunque sarà chiamato ad essere il primo cittadino di Sant'Angelo, aiutato dalla propria squadra, ma anche da tutti gli altri, possa dare alla nostra città la possibilità di crescere, di migliorare, di superare le sue difficoltà ed esprime le sue grandi potenzialità. Nel rispetto dei ruoli e dei livelli di intervento, da subito mi dichiaro disponibile al confronto e alla collaborazione per il bene delle comunità cristiane e di tutti i santangiolini.

Il vostro Parroco

Infiorata del *Corpus Domini*

L'infiorata è un'iniziativa della comunità Masci Shalom degli scout adulti della Città, nello spirito di servizio e con l'idea di lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato e un tappeto di fiori anche temporaneo, omaggio e offerta al *Corpus Domini*, abbiamo constatato che attiva nelle persone che lo osservano sorrisi, gentilezza, fraternità, devozione.

Il progetto intende coinvolgere quante più persone, soggetti, associazioni e gruppi nella raccolta di quanto serve e nella realizzazione e progettazione dei quadri e disegni sul sagrato della basilica, sopra i quali passerà il Corpo del Signore in processione. Il bene e il bello del nostro territorio è responsabilità di tutti, anche a partire dalle piccole cose.

Il primo anno siamo riusciti, noi di comunità, a realizzare tre piccoli quadri. Lo scorso anno abbiamo aumentato i disegni e con gioia accolto la collaborazione preziosa di una maestra e altre persone. Quest'anno la collaborazione con i cittadini di Sant'Angelo si è ampliata, così come dovrebbe aumentare il numero di petali, fiori e materiale per realizzare il lavoro.

Quest'anno abbiamo pensato di raffigurare con i petali, la Croce con un telo bianco (segno della risurrezione di Cristo), un calice con l'Ostia (segno dell'offerta del suo Corpo e Sangue per noi) e l'Ostia raggianti con la scritta JHS (segno della sua presenza reale) e di utilizzare abbondantemente i rami di verde per creare cornici. Ci stiamo documentando su altri soggetti quali la colomba dello Spirito Santo, fiori, cuori, e abbiamo chiesto la collaborazione di un artista locale.

Cosa ci serve: petali di fiori e fiori recisi, verde decorativo (abbiamo pensato a foglie grandi lucide e durevoli, ma anche all'edera), piccoli legnetti flessibili da intrecciare e quant'altro possa essere utile a una composizione floreale. Questo naturalmente senza spendere per questo del denaro (più utile per sostenere famiglie in difficoltà ed altre situazioni, o che può essere donato per le tre azioni di bene del Masci nazionale).

Come raccogliere e conservare i fiori? Si possono congelare, seccare, conservarli in acqua.

Per qualunque tipo di collaborazione, contattare:

Enza: 3496536072; Masci: santangelolodigiano1@masci.it

Quest'anno il Masci lombardo ha scelto questo nostro servizio come segno/servizio a conclusione della staffetta di eventi regionali di "servizio-formazione-discernimento" per celebrare il 70° dalla fondazione del Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI). Noi ci aspettiamo anche la presenza e la collaborazione delle sorelle e fratelli Scout lombardi che potranno partecipare. E ne siamo felici.

La comunità Masci Shalom



Infiorata del Corpus Domini 2023 (particolare)

PRINCIPALI CELEBRAZIONI DI GIUGNO

SANTE QUARANTORE E CORPUS DOMINI

VEDERE IL PROGRAMMA A PAG. 3

Venerdì 7 Giugno

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Giornata per la santificazione dei sacerdoti

Ore 7.30 **Santa Messa** con l'omelia, segue l'Adorazione Eucaristica con le Lodi mattutine, la preghiera individuale, le Litanie del Sacro Cuore e la Benedizione eucaristica.

Ore 10.00 **Santa Messa** con omelia e le Litanie del Sacro Cuore

Ore 17.30 (*Chiesa di San Bartolomeo*) s. Rosario, **Santa Messa** con i Versi, l'omelia e le Litanie del Sacro Cuore. .

Domenica 9 Giugno

BICICLETTATA DEI GRUPPI DI CATECHESI

VEDERE IL PROGRAMMA A PAG. 13

10 - 28 Giugno

IL GREST 2024 "VIA... VAI!"

Sabato 15 Giugno ore 20.30 in Cattedrale a Lodi

ORDINAZIONE PRESBITERALE

DI DON MARCO VALCARENGHI

della parrocchia di San Pietro Apostolo in Cavenago d'Adda

Sabato 15 e domenica 16 Giugno

FESTA DI CHIUSURA DEGLI SCOUT AGESCI

CASA DI RIPOSO IN FESTA

VEDERE IL PROGRAMMA A PAG. 10

16 - 23 Giugno: FESTA DI SAN LUIGI

VEDERE IL PROGRAMMA A PAG. 11

ANNIVERSARI DI ORDINAZIONE SACERDOTALE E NUOVO SACERDOTE PER LA CHIESA DI LODI

Il mese di giugno è caratterizzato dal conferimento da parte del vescovo del sacramento dell'Ordine ad alcuni candidati che hanno fatto il percorso di discernimento presso il Seminario Vescovile di Lodi e sono stati giudicati degni. Così anche quest'anno il vescovo Maurizio imporrà le mani e consacrerà sabato 15 giugno a **don Marco Valcarenghi** della parrocchia di San Pietro Apostolo in Cavenago d'Adda.

Di conseguenza, questo mese vede anche il festeggiare l'anniversario di Ordine per tantissimi sacerdoti della diocesi. Anche quelli delle nostre parrocchie cittadine. Inizia **don Nicola** il giorno 12 (2021). Seguono per il giorno 15, **don Antonio** (1957) e **don Maurizio** (1985). Poi **don Alberto** il 17 (1995), **don Enzo** il 22 (1996) e **don Giampiero** il 24 (1978).

Ma ci domandiamo: che cosa avviene con l'ordinazione sacerdotale? Durante l'ordinazione sacerdotale il vescovo, imponendo le mani, invoca sui candidati la potenza di Dio; essa imprime su questi cristiani un sigillo indelebile che non verrà mai meno. In quanto collaboratore del proprio Vescovo il sacerdote annuncia la parola di Dio, guida la comunità che gli è affidata, amministra i sacramenti e soprattutto celebra l'eucaristia. Essere sacerdote non significa assumere semplicemente una funzione o una carica: con l'ordine un sacerdote riceve una potestà ben precisa e una missione per i fratelli e le sorelle nella fede.

Preghiamo per i nostri preti, ricordandoli durante la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù (giornata per la santificazione dei sacerdoti); ringraziamo con loro il Signore nel giorno anniversario; accompagniamo i primi passi del novello presbitero.

don Maurizio

ALLA SCUOLA DI MARIA DONNA "EUCARISTICA"

L'Eucaristia è un così Grande Sacramento che nella Santa Chiesa non si commemora soltanto la sua istituzione il Giovedì Santo ma celebra più specialmente, nella festa del *Corpus Domini*, il mistero della presenza reale di Cristo nel suo Corpo e Sangue eucaristici. La festa ha per origine l'attaccamento di molti cristiani al dono di questa Presenza, molte volte abbinata con la devozione delle Ss. Quarantore di Adorazione. La presenza di Cristo con la sua carne e il suo sangue sotto il segno del pane e del vino è la dimostrazione più impressionante della generosità del Salvatore, che ha voluto lui stesso diventare cibo e bevanda, per trasformare sempre più la vita del cristiano nella sua propria vita divina. Una presenza che non si esaurisce, però, nel compiersi della celebrazione, ma continua in modo permanente nel pane consacrato che si conserva nelle nostre chiese.



“La Vergine in adorazione dell'Ostia” di Jean-Auguste Dominique Ingres (1780-1867)

Tuttavia: *“Se vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. Nella Lettera apostolica “Rosarium Virginis Mariae”, additando la Vergine Santissima come Maestra nella contemplazione del volto di Cristo, ho inserito tra i misteri della luce anche l'istituzione dell'Eucaristia. In effetti, Maria ci può guidare verso questo Santissimo Sacramento, perché ha con esso una relazione profonda”* (dall'Enciclica **“Ecclesia de Eucaristia”** del 2003 di S. Giovanni Paolo II, che ci da la chiave di lettura per un percorso eucaristico mariano). Così il Papa inizia l'ultimo capitolo dell'Enciclica, dedicato alla Beata Vergine, intitolandolo appunto: Alla scuola di Maria donna eucaristica. Il nesso tra Maria e l'Eucaristia è il legame che c'è tra la madre e il figlio. Si tratta di una relazione profonda: *“Maria è presente – dice il Santo Papa – con la Chiesa e come Madre della Chiesa, in ciascuna delle nostre Celebrazioni Eucaristiche. Se Chiesa ed Eucaristia sono un binomio inscindibile, altrettanto occorre dire del binomio Maria ed Eucaristia”*.

La Beata Vergine è Maestra dei fedeli nella contemplazione del volto eucaristico del suo Figlio divino mediante tre atteggiamenti: l'obbedienza nella fede, la condivisione della passione e la spiritualità del *Magnificat*.

Maria, presente con la Chiesa e come Madre della Chiesa, in ciascuna delle nostre Celebrazioni Eucaristiche, ci ammonisce ad aver fede nel suo Figlio divino, a fare quanto egli ci dice: Gesù come fu in grado di cambiare l'acqua in vino, così è ugualmente capace di fare del pane e del vino il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo.

C'è quindi profonda analogia tra il *fiat* della Beata Vergine e l'*amen* del fedele alla comunione, il quale è chiamato a *“credere che quello stesso Gesù, il Figlio di Dio e Figlio di Maria, si rende presente con l'intero suo essere umano-divino nei segni del pane e del vino”*.

Un secondo atteggiamento eucaristico insegnatoci da Maria è quello del sacrificio. Quel corpo offerto in sacrificio e ora presente nei segni sacramentali del pane e del vino è lo stesso corpo da lei concepito per opera dello Spirito Santo. Nel memoriale del Calvario è presente la consegna che Gesù fa di ciascuno di noi a Maria: *“Ecco tua madre!”* (Gv 19, 27). Il sacrificio eucaristico implica questo dono mariano. E il fedele, sull'esempio del discepolo prediletto deve prendere con sé colei che ci viene data come Madre, lasciandoci accompagnare ed educare da lei.

Un terzo atteggiamento che, secondo il Papa, Maria ci insegna, è quel-

lo della spiritualità del *Magnificat*, dal momento che l'Eucaristia è un cantico di lode e di rendimento di grazie. Nel *Magnificat* Maria annuncia sia la meraviglia che tutte le supera, l'Incarnazione redentrice, sia quei cieli nuovi e quella terra nuova, che nell'Eucaristia trovano la loro anticipazione. La spiritualità eucaristica del *Magnificat* indirizza il nostro sguardo verso la Gerusalemme celeste.

La preghiera davanti al segno del Pane consacrato non è fare sfoggio della nostra virtù, dei nostri successi o dei nostri fervori. È rimanere come poveri davanti a Dio, invocando la sua bontà e accogliendo nella lode i suoi doni gratuiti; è stendere le mani vuote a lui perché egli le ricolmi della sua Presenza.

Achille Ferrari

SS. QUARANTORE E CORPUS DOMINI

Giovedì 30 Maggio

ore 10.00: Santa Messa con omelia; segue Adorazione Eucaristica a turno, fino alle ore 11.30

ore 16.00: Adorazione Eucaristica con Vespro a turno, fino alle ore 17.30; **ore 18.00:** Santa Messa

ore 21.00: Conclusione cittadina del *Mese di Maggio* con Esposizione e Benedizione Eucaristica; presiede il **Parroco** (è sospesa la Messa all'Oratorio San Luigi)

Venerdì 31 Maggio

ore 10.00: Santa Messa con omelia; segue Adorazione Eucaristica a turno fino alle ore 11.30

ore 16.00 (Basilica): Adorazione Eucaristica con Vespro a turno, fino alle ore 17.30; **ore 18.00 (Basilica):** Santa Messa

Sabato 1 Giugno

ore 7.30: Santa Messa con omelia; segue Adorazione Eucaristica a turno, fino alle ore 11.00

Domenica 2 Giugno *Corpus Domini*

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 16.30: Canto del Vespro, Esposizione Eucaristica, catechesi e recita del S. Rosario;

ore 18.00: Santa Messa

ore 20.30 Chiesa di San Rocco: Canto del Vespro e Processione Eucaristica fino alla **Basilica** dove, sul Sagrato, sarà impartita la solenne Benedizione Eucaristica.

Proposta Caritas diocesana **“SPEZZIAMO IL PANE”**

La Domenica del *Corpus Domini* sarà possibile ritirare, dopo le Ss. Messe di orario, un **sacchetto con tre pani** da consumare in famiglia. Il ricavato andrà per il **sostegno della Casa Regina Pacis** (casa d'accoglienza femminile a Lodi), inaugurata lo scorso 8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, alla presenza del Vescovo Maurizio.

LE SANTE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Una delle devozioni più diffuse tra i cristiani è quella al Sacro Cuore di Gesù. Oggi però, la devozione al Cuore di Gesù sembra meno sentita, c'è come una disaffezione, che nasce da una fede deperita e comprendiamo di meno la parola "devozione" declassata a pietismo o sentimentalismo. Il Cuore di Cristo è il nucleo centrale della nostra fede e, il simbolo del cuore di carne trafitto, esprime l'amore che ha portato Cristo fino alla Croce, per cui noi non possiamo stancarci di attingervi l'amore verso Dio e verso i fratelli. Così hanno fatto sante a noi famigliari: S. Teresa Eustochio Verzeri (1801-1852) e la nostra concittadina S. Francesca Saverio Cabrini (1850-1917). Tutte e due molto devote al Sacro Cuore di Gesù, tanto è vero che la prima fu la fondatrice delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù e la seconda delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, inoltre entrambe erano particolarmente devote alla Santa Margherita Maria Alacoque

Nella storia della Chiesa e della spiritualità dell'Ottocento italiano è molto noto il contributo dato da **Santa Teresa Verzeri** per lo sviluppo della devozione al Sacro Cuore di Gesù tramite i suoi preziosi scritti, in particolare il "Libro dei Doveri", "utile...a ogni classe di persone!.... Ancora oggi è degno di uscire dalla stretta cerchia delle Figlie del Sacro Cuore per illuminare tutte le anime che hanno sete di giustizia" (Silvio Pellico). La stessa Verzeri, del resto, chiamando così il suo Istituto, ha voluto che, attingendo alla fonte ultima dell'amore divino, fosse più generoso nel coinvolgimento dell'intelletto e del cuore per venire incontro alle necessità della società del suo tempo. Nel 1836 il colera afflisse a dismisura la popolazione di Sant'Angelo. Quando il flagello cessò, il "caritativo" sacerdote santangiolino don Domenico Savarè (1813-1895) si diede subito da fare per mantenere i poveri orfani, fondando l'Orfanotrofio S. Giuseppe e insieme al vescovo di Lodi Mons. Benaglio (1838-1868), che ben conosceva la Verzeri volle che la nuova congregazione delle Figlie del Sacro Cuore operassero anche a Sant'Angelo. L'Orfanotrofio fu costruito su un terreno acquistato dalla fondatrice Teresa Verzeri la quale seguì i lavori personalmente affinché lo stabile fosse spazioso ed efficiente. Nel marzo del 1844, a lavori ultimati, Madre Verzeri fece collocare nella cappella del Monastero, sopra l'altare, il quadro (vedi foto) in cui è raffigurata santa Margherita Maria Alacoque "discepola prediletta del Sacro Cuore", alla quale era apparso Gesù che mostra il suo Cuore. Molto probabilmente davanti a questo quadro **S. Francesca Saverio Cabrini** fin da bambina trovò motivo di ispirazione nella sua preghiera e fu sempre aiutata nella meditazione dalla sua guida spirituale, il parroco Mons. Bassano Dedè (1857-1892). Non dobbiamo dimenticare che presso il museo della Casa natale di Madre Cabrini si trova l'importante documento scritto dell'"omelia" pronunciata dallo stesso da Mons. Dedè il 16 giugno 1871 in occasione della consacrazione di tutta la parrocchia al Sacro Cuore di Gesù, punto di arrivo di un cammino di crescita nel culto e nella devozione tale da trasformare tutta l'esistenza.

Quel giorno fu preceduto da un triduo di intensa preparazione e la scritta sul frontale della chiesa compendia il senso ed il valore dell'atto: "Al Sacro Cuore di Gesù, delizia dei celesti, speranza dei mortali! Su, o fedeli, ci consacriamo! A noi il suo Cuore, il nostro a Lui!". L'ultima frase: "A noi il suo Cuore, il nostro a Lui!", fu incisa su una lastra di marmo murata sul fianco destro della Chiesa parrocchiale e precisamente nella cappella dedicata al Sacro Cuore (cfr. *Memorabilium* 1871), ma si incise molto più profondamente nel cuore della ventenne Francesca Cabrini, già irresistibilmente attratta a sentire il culto e la devozione al Sacro Cuore di Gesù come un intimo rapporto di cuore e di volontà.

In seguito, Francesca, sempre più immersa nel Cuore di Cristo, progetta, diventa maestra e poi religiosa fondando l'Istituto delle "Missionarie del Sacro Cuore di Gesù". La sua invocazione preferita era: "Cuore del mio cuore e vita della mia vita". Madre Cabrini collocò di sua mano in Cappella sopra l'altare un'immagine del Sacro Cuore di Gesù a Codogno, prescrivendolo poi per tutte le Case dell'Istituto delle "Missionarie del Sacro Cuore di Gesù".

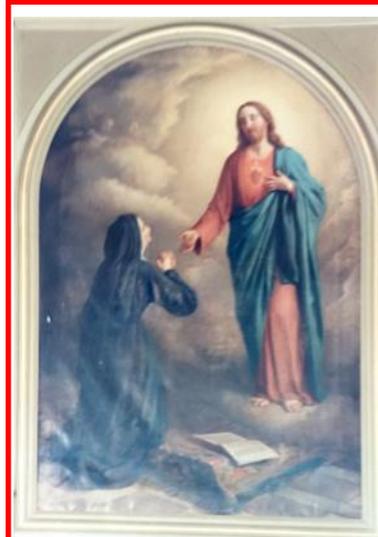
Madre Cabrini partì missionaria, aprì nuovi Istituti, fondò scuole, ospedali e giunta quasi al termine della sua vita risponderà: "Io non

ho fatto nulla, io sono soltanto una spettatrice: è il Cuore di Gesù che ha fatto tutto".

Sollecitò altresì di ricordare sempre la speciale protettrice S. Margherita Maria Alacoque: "Poiché per i suoi meriti e per la sua valida intercessione potrete ottenere di fare rapidi progressi nella via della perfezione, consolare il Cuore di Gesù, farlo conoscere ed amare, come ve ne incombe l'obbligo, e assicurarvi così quei tesori di grazie dei quali Egli è la perenne ed inesauribile fonte".

La devozione al Sacro Cuore di Gesù non è quindi pietismo o sentimentalismo ma spiritualità seria, alla quale santi, religiosi e laici animati da questo ideale hanno realizzato una seria vita personale e di apostolato seguendo il cammino di amore e di misericordia che Cristo ci rivela nel Vangelo.

Achille Ferrari



Questa suggestiva immagine si trova sopra l'altare della cappella del Monastero e raffigura Gesù che, apparendo a Santa Margherita Maria Alacoque, fece le 12 promesse per i devoti al Sacro Cuore.

Le Figlie del Sacro Cuore di Gesù, fondate da S. Verzeri, arrivarono al nostro Monastero nel marzo del 1844 e lo lasciarono nel 1935 con questo saluto: "Non è senza dolore che ci allontaniamo da questa borgata, ove le madri nostre strinsero pagine di virtù e di santità, e svolsero un apostolato che concorse a far rifiorire la fede e la pietà cristiana. Tra le anime belle coltivate, nel convento di Sant'Angelo

ci gloriamo di annoverare Madre Francesca Saverio Cabrini, fondatrice delle Missionarie del Sacro Cuore e la di lei sorella che per molti anni fece parte della nostra congregazione e solo più tardi passò alla Missionarie del Sacro Cuore. Sensibili e riconoscenti alla Madre Generale delle Missionarie del Sacro Cuore, siamo venute nella determinazione di offrire noi stesse alle Missionarie il nostro convento dando ad esse la gioia di possedere quel luogo ove la loro venerabile Madre iniziò quell'edificio di Santità e di apostolato che sta per essere coronato dalla chiesa con la luce dei Santi" (cfr. dai documenti dell'Istituto delle Figlie del Sacro Cuore). L'anno dopo, nel 1936, nel mese di settembre, arrivarono a Sant'Angelo le Missionarie del Sacro Cuore di Gesù ed iniziarono la loro missione con slancio e grande impegno educativo, sull'esempio della nostra concittadina Madre Cabrini.



I NOVANTA ANNI DI MADRE LINA

La Comunità parrocchiale e la Scuola Materna partecipano riconoscenti alla gioia della carissima suor Lina per il suo novantesimo compleanno, invocando la desiderata benedizione del Signore per l'intercessione di Santa Francesca Saverio Cabrini

Per un voto responsabile che promuova i valori cristiani e il progetto europeo

DICHIARAZIONE DEI VESCOVI DELLA COMMISSIONE DELLE CONFERENZE EPISCOPALI DELL'UNIONE EUROPEA
IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI PER IL PARLAMENTO EUROPEO (SINTESI)

Noi, Vescovi delegati delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea, invitiamo tutti i cittadini, in particolare i cattolici, a prepararsi e a esprimere il proprio voto nelle prossime elezioni europee di giugno 2024. Il progetto europeo di un'Europa unita nella diversità, forte, democratica, libera, pacifica, prospera e giusta è un progetto che condividiamo e di cui ci sentiamo responsabili. Siamo tutti chiamati a portarlo avanti anche esprimendo il nostro voto e scegliendo responsabilmente i deputati che rappresenteranno i nostri valori e lavoreranno per il bene comune nel prossimo Parlamento Europeo.

Il progetto di integrazione europea nasce dalle ceneri delle terribili guerre che hanno devastato il nostro continente nel secolo scorso provocando immenso dolore, morte e distruzione. È stato concepito con l'intento di garantire pace, libertà e prosperità. È sorto grazie al coraggio e alla lungimiranza di persone che hanno saputo superare le inimicizie storiche e creare una realtà nuova che rendesse praticamente impossibile in futuro la guerra nel nostro continente. Inizialmente questo progetto era un progetto economico, ma comportava comunque una dimensione sociale e politica e dei valori condivisi. Molti dei padri fondatori dell'Unione Europea erano cattolici praticanti che credevano fortemente nella dignità di ogni essere umano e nell'importanza della comunità. Crediamo che per noi europei questo progetto iniziato più di 70 anni fa debba essere sostenuto e portato avanti.

Oggi l'Europa e l'Unione Europea stanno attraversando tempi difficili e incerti, con una serie di crisi negli ultimi anni e vere e proprie sfide da affrontare nel prossimo futuro, come le guerre in Europa e nei paesi vicini, le migrazioni e l'asilo, il cambiamento climatico, la crescente digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale, il nuovo ruolo dell'Europa nel mondo, l'allargamento dell'Unione Europea e la modifica dei trattati, ecc. Per affrontare queste sfide cruciali

alla luce dei valori fondanti dell'Unione Europea e costruire per noi e per le prossime generazioni un futuro migliore, non solo in Europa ma anche nel mondo intero, abbiamo bisogno di politici coraggiosi, competenti e motivati da valori e che perseguano veramente il bene comune. È nostra responsabilità fare la scelta migliore possibile nelle prossime elezioni.

Come cristiani dobbiamo cercare di discernere bene per chi e per quale partito votare in un momento così importante per il futuro dell'Unione Europea. Ciò che è importante è votare per persone e partiti che chiaramente sostengano il progetto europeo e che riteniamo ragionevolmente vorranno promuovere i nostri valori e la nostra idea di Europa, come il rispetto e la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà, l'uguaglianza, la famiglia e la sacralità della vita, la democrazia, la libertà, la sussidiarietà, la salvaguardia della nostra "casa comune". Sappiamo che l'Unione Europea non è perfetta e che molte delle sue proposte politiche e legislative non sono in linea con i valori cristiani e con le aspettative di molti dei suoi cittadini, ma crediamo di essere chiamati a contribuire ad essa e a migliorarla con gli strumenti che la democrazia offre.

Incoraggiamo vivamente i giovani a esercitare il loro diritto di voto nelle prossime elezioni europee e a costruire così un'Europa che assicuri loro il futuro e risponda alle loro più genuine aspirazioni. Incoraggiamo anche i giovani cattolici europei che sentono la chiamata a impegnarsi in politica a seguire questa chiamata, preparandosi adeguatamente, sia intellettualmente che moralmente, a contribuire al bene comune in uno spirito di servizio alla comunità.

Impegniamoci per il progetto europeo, che è il nostro futuro, anche votando responsabilmente alle prossime elezioni!

Approvato dai 24 Vescovi delegati della COMECE

Appello all'ONU di Papa Francesco e del Presidente Mattarella per la pace

Da tempo Papa **Francesco** ripete: «Il mondo è attraversato da un crescente numero di conflitti che lentamente trasformano quella che ho più volte definito terza guerra mondiale a pezzi in un vero e proprio conflitto globale»; come pure: «La guerra è una sconfitta, sempre. Ovunque si combatte le popolazioni sono sfinite, sono stanche della guerra, che come sempre è inutile e inconcludente, e porterà solo morte, solo distruzione, e non porterà mai la soluzione dei problemi». Di qui il pressante invito a pregare «... perché la preghiera è efficace, e chiediamo al Signore il dono di menti e di cuori che si dedichino concretamente alla pace».

Su questa linea e sulla necessità di riportare la pace tra i popoli è intervenuto, lo scorso 7 maggio, il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il Capo dello Stato ha parlato a tutto campo, dalle sfide alla pace e alla sicurezza globale, al cambiamento climatico, al ruolo dell'Africa nel futuro del mondo: «Spinte vetero-nazionalistiche, pulsioni neo-imperialiste se non neo-colonialiste, competizione tra potenze in luogo di cooperazione, ripropongono una polarizzazione del sistema internazionale che nuoce alla libertà e alla parità delle relazioni tra gli Stati e i popoli e mette a rischio la pace. È più importante che mai, allora, rafforzare le istituzioni multilaterali, a cominciare dalle Nazioni Unite». Ha inoltre ribadito: «... le istituzioni dell'ONU sono state modellate sui rapporti usciti dalla Seconda Guerra mondiale [...]. È tempo di plasmarle sulla pace [...]. Nella storia dell'umanità un'impresa come quella delle Nazioni Unite sorge per superare il gioco a "somma zero" che caratterizzava i rapporti fra le

nazioni, basato sulla regola che, per vincere, occorre che qualcun altro perdesse. L'obiettivo è divenuto vincere tutti. Insieme».

In altri termini un richiamo alle istituzioni multilaterali, a cominciare dalle Nazioni Unite, ad una riforma in grado di rafforzarne il loro ruolo, così da permettere ad ogni popolo ed ogni persona di ottenere pieno riconoscimento dei propri diritti.

Indicazione che ebbe già a sottolineare Papa **Francesco**, lo scorso 14 giugno 2023, in un messaggio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: «... il Consiglio, che ha come mandato quello di vigilare sulla sicurezza e sulla pace nel mondo, agli occhi dei popoli pare a volte impotente e paralizzato. Il vostro lavoro, apprezzato dalla Santa Sede, è essenziale per promuovere la pace e proprio per questo vorrei invitarvi, in modo accorato, ad affrontare i problemi comuni prendendo le distanze da ideologie e particolarismi, da visioni e interessi di parte, e coltivando un unico intento: adoperarvi per il bene dell'umanità intera. Infatti, dal Consiglio ci si aspetta che rispetti e applichi la Carta delle Nazioni Unite con trasparenza e sincerità, senza secondi fini, come un punto di riferimento obbligatorio di giustizia e non come uno strumento per mascherare intenzioni ambigue».

Per entrambi questi appelli valgono le parole del capo delle Nazioni Unite **Antonio Guterres**: «La pace è la nostra ragion d'essere. Eppure, scrutando il panorama del mondo di oggi, l'unica cosa che manca in modo drammatico è la pace. [...] Costruire la pace è un atto consapevole, coraggioso e persino radicale».

Tanino Boggini

“Pellegrini di Speranza”

Come sarà l'Anno Santo del 2025

Il Papa aprirà la Porta Santa di San Pietro il 24 dicembre prossimo e la chiuderà il 6 gennaio 2026. Sono queste le date inizio e di fine del Giubileo ordinario del 2025 che ha come tema **“Pellegrini di Speranza”**. Lo annuncia la Bolla di indizione *Spes non confudit* (la speranza non delude), pubblicata il 9 maggio. Le altre Porte sante di Roma saranno aperte il 29 dicembre 2024 a San Giovanni in Laterano, cattedrale del Papa; il 1° gennaio 2025 a Santa Maria Maggiore e infine domenica 5 gennaio a San Paolo fuori le Mura. Francesco ha anche annunciato la sua intenzione di aprire una Porta Santa in un carcere e di chiedere la cancellazione del debito delle nazioni che non lo possono ripagare. Non verrà invece ripetuto quello che era stato stabilito in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, cioè l'apertura di Porte Sante in tutte le diocesi. Tuttavia, la Bolla dispone che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali, «i vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione. Il pellegrinaggio da una chiesa verso la cattedrale sia il segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accomuna i credenti». Nelle Chiese particolari il Giubileo terminerà domenica 28 dicembre 2025. E anche le altre tre Porte Sante di Roma saranno chiuse nella stessa data.

Il Pontefice sottolinea la coincidenza dell'ormai imminente Anno Santo con i 1.700 anni del Concilio di Nicea, anche in funzione ecumenica (la Pasqua il prossimo anno sarà celebrata in unica data da tutti i cristiani). Soprattutto però Francesco sottolinea la necessità di fare spazio alla speranza in un tempo in cui «incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità». È necessario, scrive quindi, «porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza». I segni dei tempi, in sostanza «chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Dato che quest'ultima «non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita». Come scrive San Paolo nella Lettera ai Romani «ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza».

Speranza e pazienza

Ciò porta «a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito - nota papa Francesco -, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. Subentrano perciò l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Essa è frutto dello Spirito Santo,

«tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita».

I segni di speranza

In tal senso l'attenzione del Pontefice va sui segni di speranza. Il primo è la «pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti». È segno di speranza trasmettere la vita, in un'epoca che sembra caratterizzata dalla perdita del desiderio di farlo. «A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità». Per questo il Papa chiede impegno legislativo e dei credenti per sostenere la maternità. «Nell'Anno giubilare - si legge ancora nella Bolla - saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio e ai detenuti in particolare. Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere». Segni di speranza andranno offerti agli ammalati, che si trovano a casa o in ospedale. E anche i giovani devono essere aiutati ad avere speranza. Triste vederli senza. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti. Speranza anche nei confronti dei



Papa Francesco apre la Porta Santa di San Pietro per il Giubileo della Misericordia

migranti. Sia garantita la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione. Infine segni di speranza anche nei confronti degli anziani e dei nonni e dei milioni di poveri che spesso mancano del necessario per vivere».

Gli appelli di speranza

Tra gli appelli di speranza il Papa lancia due idee: costituire «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa». E condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. «Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli. C'è infatti un vero “debito ecologico”, soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali».

La Bolla tratta infine del tema della vita oltre la morte, chiarisce il senso delle indulgenze, invita a esercitare la via del perdono e conferma il ministero dei Missionari della Misericordia, istituiti nel precedente Giubileo straordinario, soprattutto nei luoghi in cui ce n'è più bisogno.

«Il prossimo Giubileo, dunque - conclude il Papa - sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato».

Mimmo Muolo (Avvenire del 9 maggio)

PROPONIAMO LA SECONDA PARTE DELLA TESTIMONIANZA DELLA DOTTRESSA LAURA MONTANARI, PER DIVERSI ANNI COLLEGA E AMICA DEL DOTTOR GIANCARLO BERTOLLOTTI AL POLICLINICO "SAN MATTEO" DI PAVIA. LA PRIMA PARTE È SU LA CORDATA MAGGIO 2024.

L'insegnamento dei metodi di regolazione naturale delle nascite occupava molta parte del suo poco tempo libero. Per ore spiegava alle coppie, nei dettagli, l'importanza di una sessualità di coppia regolata dal rispetto della fisiologia femminile, fornendo tutte quelle informazioni necessarie per una corretta applicazione del metodo ed ottenere quindi elevate percentuali di successo nella pianificazione familiare desiderata. Anche qui studio e applicazione per non dare nulla per scontato: ha sicuramente offerto la partecipazione a corsi di aggiornamento agli specializzandi interessati ad approfondire l'argomento mentre da parte sua conservava la documentazione della sua esperienza perché avesse poi una ricaduta scientifica, come dimostrano alcune sue pubblicazioni e partecipazioni a studi multicentrici. Con questi studi mirava a far prendere coscienza alla coppia della meravigliosa opera creatrice insita nella sua fertilità, un dono incommensurabile anche quando per evidenti ragioni doveva essere regolata.

Ed infine il suo impegno senza risparmio di energie per evitare le interruzioni di gravidanza è noto a tutti. Ha investito il tempo, probabilmente i soldi, ma sicuramente il suo cuore; e questo le donne lo percepivano. Un impegno difficile soprattutto per chi come Lui si sentiva spinto da una missione da compiere e, all'inizio degli anni Ottanta, appena dopo l'approvazione della legge 194, i due schieramenti pro e contro la legge erano ai ferri corti. In quel periodo Giancarlo spesso cercava il contatto con le donne che richiedevano l'interruzione di gravidanza con colloqui pressanti, da alcuni ritenuti invadenti, che determinavano proteste e anche pesanti richiami della Direzione. Ricordo da parte sua una grande sofferenza:

per la solitudine e per l'incomprensione su questo argomento proprio nella sua Clinica, tra i suoi colleghi. Con il tempo il suo atteggiamento, pur non lasciando spazio a compromessi, si è reso più disponibile a un dialogo e, da parte nostra, abbiamo iniziato a capire che il sostegno alla

Il Servo di Dio Giancarlo Bertolotti

Il ricordo di una collega e amica

donna andava portato avanti anche aiutandola a ripensare alla sua decisione, con sensibilità pacatezza e rispetto. Il suo esempio ha contagiato molti e si è formata una rete di sostegno alle donne in difficoltà, dalle infermiere agli anestesisti agli ecografisti, pronti a seminare una parola, un suggerimento sulle possibilità di sostegno che il Centro di aiuto alla vita poteva offrire. Un uomo così disarmante, che offriva tutto se stesso per la convinzione profonda che una vita va difesa, è riuscito a far cambiare a molte donne una decisione che ad altri sembrava irreversibile. Non esprimeva principi astratti lasciando sulle spalle degli altri il peso di un fardello insopportabile, ma si metteva in gioco in prima persona e penso che sia per questa profonda onestà intellettuale, assolutamente pratica e concreta, che stasera siamo qui in tanti a ricordarlo.

Aveva deciso che il suo ruolo non era, e non avrebbe potuto esserlo, quello pubblico e politico ma quello dell'umile lavoratore che presta la sua opera a qualunque ora del giorno e della notte, se c'è bisogno, e poi si ritira dietro le quinte perché le luci della ribalta non sono per Lui. Oggi però sulla ribalta ci sei Tu perché sentiamo tutti la gioia di ringraziarti del grande dono che ci hai fatto con la tua vita.

Martedì scorso Mons. Giudici ha affrontato in un dibattito il grande problema della povertà e felicità, messa di fronte al Vangelo delle Beatitudini: "Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli". Il ricordo di Giancarlo si è fatto vivo e palpabile, e così la sua aderenza a questo modello di vita, così semplice e chiara come mai mi era apparsa nei lunghi anni trascorsi insieme: povero per scelta, per rendere ricchi gli altri di quanto Tu pensavi, meditavi elaboravi e fermamente credevi: questa fede che davamo per scontata, che di sicuro Ti è costata dubbi e incertezze, ma che sapevi cala-

re nella pratica di ogni giorno di fronte a una mamma e al suo bambino nelle mille situazioni tragiche e felici che il nostro lavoro ci permette di incontrare. Mi sono resa conto quanto potevano essere riferite a Giancarlo anche le altre beatitudini: "Beati i miti perché erediteranno la terra, beati i misericordiosi perché troveranno misericordia, beati i puri di cuore perché vedranno Dio, beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio, beati voi quando vi oltraggeranno e perseguiteranno per causa mia: rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli".

Ha percorso una via ardua in contrasto spesso anche con noi che non comprendevamo la sua radicalità, fuori dal tempo e apparentemente irraggiungibile ai nostri occhi senza l'aiuto della Grazia. Proprio come il Discorso della Montagna. **Laura Montanari**

L'Associazione Giancarlo Bertolotti, medico ostetrico ginecologo santangiolino difensore della vita nascente, è impegnata a valorizzare la figura umana e spirituale del Servo di Dio e a accompagnare la causa di beatificazione in svolgimento a Roma.

Si possono chiedere informazioni:

mail: ass.giancarlobertolotti@gmail.com
tel: 3336344970 Cornelia, 3290054705 Ambrogio.

Per aderire all'Associazione: versando la quota annuale di € 10,00 per le persone singole, di € 30,00 per le associazioni, fornendo i dati anagrafici comprensivi dei recapiti telefonici e di posta elettronica.

Il versamento può essere fatto anche con bonifico bancario, indicando come causale "Adesione annuale" ad uno dei seguenti codici IBAN:

IT84N0623033760000043839517 (Crédit Agricole, Agenzia di Sant'Angelo Lod.)

IT80M087943376000000902714 (BCC Lodi, Filiale di Sant'Angelo Lod.),

intestati a: Associazione Giancarlo Bertolotti, via Mons. Rizzi, 4 26866 Sant'Angelo Lodigiano.



Firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli. Non è una tassa in più, ma un gesto d'amore che può fare la differenza. Info presso Ufficio parrocchiale.

PELEGRINAGGIO A CARAVAGGIO DELLE PARROCCHIE DI SANT'ANGELO LODIGIANO

Lunedì 6 maggio le tre parrocchie santangioline hanno vissuto un momento comunitario di preghiera mariana. L'occasione è stata il pellegrinaggio annuale diocesano proposto dall'Unitalsi diocesana al Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio. Da Sant'Angelo, come pellegrini – chi con il pullman, chi in auto, chi addirittura a piedi – eravamo più di 80. Accompagnati dai sacerdoti, il parroco Don Enzo, Don Alberto e Don Maurizio, ci ha poi raggiunti Don Gianpiero. Il gruppo durante il viaggio si è preparato all'evento attraverso la preghiera e l'ascolto di cenni storici riguardanti l'apparizione di Maria. Arrivati, abbiamo condiviso con tutti gli altri pellegrini la prima tappa: la preghiera iniziale ed il passaggio alla Fonte a ricordo del nostro battesimo, a seguire è iniziata la recita del santo Rosario, alla presenza di ammalati e dame e barellieri dell'Unitalsi. Entrando poi nel santuario è stata celebrata la Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo Maurizio e concelebrata da una quindicina di sacerdoti accompagnatori delle loro parrocchie. Il Vescovo, visibilmente contento di tanta presenza – oltre 500 persone – nell'omelia ha ricordato l'importanza della preghiera a Maria, ha esortato a ricordare quanti nella veglia pasquale hanno ricevuto il battesimo, per essere, insieme a loro, sprone verso chi nelle nostre comunità ha abbandonato la pratica religiosa ed il cammino di fede. Alla Vergine Maria ha poi affidato



l'intera chiesa di Lodi, i malati nel corpo e nello spirito, gli affaticati, gli oppressi perché ottengano consolazione. Infine la parola del vescovo ha voluto soffermarsi sul prossimo Giubileo, appuntamento che tutti ci confermerà nella grazia della chiesa universale. Terminata la santa Messa, il Vescovo ed i sacerdoti si sono recati davanti



all'immagine della Madonna per recitare la supplica. Uscendo dal santuario, il tempo rimanente qualcuno l'ha utilizzato per l'acquisto di oggetti sacri, altri per bere un buon caffè e altri ancora per un saluto veloce al Vescovo che ripartiva per Lodi. Un bel pomeriggio condiviso dalle tre parrocchie, nell'ottica della comunità pastorale. Grazie a tutti.

Don Alberto Curioni

PELEGRINAGGIO A MIRADOLO TERME DELLE PARROCCHIE DEL NOSTRO VICARIATO

Serata buonissima quella di venerdì 17 maggio, in cima al Monte Aureto di Miradolo Terme, presso il Santuario dedicato a Maria Ss. Nascente, almeno per quattro motivi. Il primo perché dopo diversi giorni con un meteo come impazzito (nuvole nere, pioggia abbondante, temporali) ci è stato regalato un cielo trapunto di stelle e con un quarto di luna a far bella figura. Poi perché questa condizione meteo ha permesso di riempire lo spazio esterno del Santuario di fedeli, accompagnati dai loro sacerdoti, e provenienti dalle diciassette Parrocchie del nostro Vicariato, per la recita del santo Rosario, presieduta dal Vicario foraneo Mons. Enzo Raimondi e animata dal coro parrocchiale di Miradolo e da alcuni fedeli delle varie Parrocchie. In terzo luogo perché questo primo "pellegrinaggio vicariale" presso un nostro Santuario ha trovato nuovamente una risposta "sinodale" sui passi della fede e della santità cristiana, sulle orme della Madre di Dio. Infine perché, tutte le nostre Comunità si sono volute mettere nuovamente sotto lo sguardo materno di Maria (il segno esteriore è stato quello di portare davanti alla sacra Immagine

presente in Santuario dei ceri accesi recanti i nomi delle nostre Parrocchie), sicure di non rimanere deluse. La preghiera di affidamento a Santa Maria in Monte Aureto ha concluso la buonissima serata del "Mese di maggio" vicariale.

Don Maurizio Anelli



Il vescovo Maurizio ha incontrato i Consigli Pastoral e Affari Economici delle Parrocchie del Vicariato

L'incontro si è tenuto lunedì 29 Aprile e ha dato la possibilità al nostro Pastore e a due membri della commissione post sinodale di presentare il cammino diocesano nel presente e per il prossimo futuro e ai nostri laici di porre riflessioni e domande. L'evento si è aperto con l'indirizzo di saluto di don Enzo.





1



2



3

Primo Maggio al Lazzaretto in onore di San Giuseppe

[1] Il "Rosario e la S. Messa di San Giuseppe" con la numerosa partecipazione dei devoti di "San Giusepén".

Mese di Maggio in onore di Maria Ss.

[2-3] La preghiera del Santo Rosario ha scandito le sere nei diversi luoghi della parrocchia. Abbiamo iniziato con un momento condiviso dalle tre comunità a Maiano e poi i diversi momenti sgranati sul territorio. Nelle foto: in ospedale, e al camposanto.

La Fiera di Maggio

[4-5] Alcuni rappresentanti del Masci e della Agesci,



4



5

La celebrazione del Battesimo

[6] Domenica 28 Aprile sono diventati figli di Dio e della Chiesa: Bracchi **Leonardo**, Felix **Lucia**, Peli **Diego Adriano**, Bassi **Narendra**, Battaini **Giorgio**, Cartiglio **Leonardo Dante**, Bernocchi **Alice**. Un fraterno benvenuto a questi bambini da parte della nostra Comunità.



6

La celebrazione delle Sante prime Comunioni

[7] Domenica 5 Maggio 43 ragazzi della nostra Parrocchia si sono accostati per la prima volta alla Santa Eucaristia



7

foto SARI - Borghetto Lod.

Casa di Riposo Santa Francesca Cabrini



Una merenda in compagnia



Il giorno 8 maggio 2024 alcuni Residenti della nostra RSA si sono recati alla Contea del Vignolo Fiorito nei pressi di Graffignana (Lo) per una merenda insieme. Ad accompagnarli, oltre alle Educatrici e agli Operatori, si sono affiancati anche i Volontari della Fondazione e due Scout AGESCI. Dopo aver visitato la parte esterna ricca di animali di vario genere e di piante/ fiori ci siamo accomodati nella parte interna per gustare una buona torta con succo di frutta. Agli anziani è piaciuta molto l'esperienza che è apparsa da subito bella ed interessante! Un ringraziamento particolare va ai "padroni di casa" per averci accolto, al Servizio Educativo per l'organizzazione nonché a quanti hanno collaborato per la buona riuscita del Progetto.

Servizio Educativo

Arrivano i clowns

Le animatrici curano i rapporti degli ospiti con l'ambiente. Ogni mese preparano il programma delle varie attività. Nel calendario c'è la proposta "Arrivano i clowns": sono volontari esterni che arrivano in abiti civili e poi si travestono da clowns. Sono una decina di persone che nelle case di riposo o negli ospedali intrattengono i degenti o gli ospiti. Alcuni sono professionisti nella loro vita, medici, avvocati, laureandi, lavoratori. Si rendono utili verso i più deboli e sofferenti per rasserenare i loro giorni, vincere la solitudine con qualche risata. Si rifanno al circo che fonde con la musica, il teatro. Il clown si comporta in modo ridicolo, con assoluta mancanza di serietà, di dignità, di coerenza. I clowns che vengono da noi, offrono agli ospiti omaggi e palloncini di varie forme: la fantasia si esprime in tutti i modi. Essi testimoniano di sentirsi arricchiti dalla loro esperienza. La nostra casa di riposo ha la fortuna di ospitarli soprattutto nelle festività.



don Peppino Codecasa

Sabato 15 e domenica 16: Casa di Riposo in festa

Domenica 16 giugno il Parroco e Presidente della Fondazione Madre Cabrini Mons. Enzo Raimondi alle ore 9.15 celebrerà la Santa Messa alla presenza del Consiglio di Amministrazione, dei sacerdoti residenti, degli ospiti, degli operatori e dei parenti. Tutto il programma della festa lo trovate qui a lato.

Offerte mese precedente

OPERE PARROCCHIALI

N.N. per Olio Santissimo	20
Battesimo	100
Battesimo	100
Prime Comunioni	1130
Cresime	1275
Benedizione delle case	4070
Rose di Santa Rita	480

CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	200
N.N.	200
N.N.	40
N.N.	50

FUNERALI

Funerale	100
Funerale	100
Funerale	100
Funerale	50
Funerale	50

ASSOCIAZIONE BERTELOTTI

B.M.	20
------	----

CASA DI RIPOSO in festa...

SANT'ANGELO LODIGIANO
15 - 16 Giugno 2024

Sabato 15

ore 20,15 - Presso l'Oratorio San Michele di Castiraga Vidardo
cena e ballo con "Gli Amici della Tana"

Per informazioni e prenotazioni: FRANCO: 333 3705892

Domenica 16

in casa di riposo
ore 09,15 - Santa Messa nella Chiesa di S. Maria Regina
presieduta dal Parroco Mons. Enzo Raimondi.
ore 15,00 - Rinfresco e musica rallegreranno il pomeriggio.
In esposizione le mitiche Ferrari
ore 20,45 - Corpo Bandistico "Santa Cecilia"

Al termine, estrazione della RACCOLTA FONDI
e RISOTTATA FINALE



Fondazione Madre Cabrini Onlus
da oltre 100 anni al servizio degli anziani
Via Cogozzo, 12 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)
0371-90686 www.fondazionemadrecabrini.org

Donaci il tuo 5x1000
92544370155



TRA PARENTESI

*Notizie idee
e opinioni
dall'Oratorio*

Andare fino in fondo: la grande eredità di San Luigi

Nell'iconografia classica San Luigi Gonzaga viene solitamente rappresentato come un giovane emaciato e pallido, che stringe tra le mani un Crocifisso. Si tratta di un'immagine certamente significativa, perché esprime ciò che è stato il cuore dell'esistenza di San Luigi, e che, tuttavia, potrebbe creare distanza tra la sua storia e quella dei nostri ragazzi. Alcuni aneddoti riguardanti la sua infanzia possono aiutare a colmare questo divario: si racconta, ad esempio, che ancora piccolo rubò di nascosto della polvere da sparo per poi caricare un pezzo di artiglieria e aprire il fuoco, proprio come farebbero i nostri bambini e ragazzi più irrequieti. Ancora, appena maturata la scelta di diventare sacerdote nella Compagnia di Gesù, il giovane Luigi dovette ribellarsi aspramente al padre che, invece, desiderava indirizzarlo alla carriera militare e, dopo tre anni di lotta, riuscì ad avere la meglio. Prima di collocare San Luigi nella "nicchia", dobbiamo, perciò, conoscere le dinamiche che hanno contribuito a renderlo patrono dei giovani e di tanti Oratori, tra cui anche il nostro che quest'anno celebra il suo centenario.

In cosa consiste la modernità di questo Santo? Credo che uno dei tratti caratteristici della sua personalità, tipico dell'età adolescenziale, consista nella capacità di andare fino in fondo in ciò che ha sentito essere la sua chiamata. Luigi non ha perso tempo, ma ha vissuto pienamente le sue giornate perché aveva ben chiara quale fosse la

missione che il Signore gli affidava, una missione a cui dedicò tutto se stesso. Si lasciò interrogare da Dio e dalla vita, non attendendo tempi migliori ma contribuendo con le proprie doti ad umanizzare il mondo. Luigi non inseguiva un proprio progetto, ma si poneva a servizio di ciò che già esiste. Da questo punto di vista è certamente un rivoluzionario rispetto alla mentalità oggi dominante, che propone come fine ultimo della vita unicamente la realizzazione di sé. A tale proposito il teologo Pierangelo Sequeri sintetizza molto bene con queste parole il peso che affligge i giovani: "Essere come Dio, noi insegniamo ai ragazzi a essere come Dio: farsi da sé, essere se stessi, trovare se stessi, sapere chi si è... stanno morendo di questa roba. Questa cultura moderna, secolarizzando l'idea di Dio auto-sufficiente, ha insegnato loro che l'obiettivo è realizzare se stessi da sé. Adesso si sono resi conto che l'operazione è fallimentare e di fondo nascono depressi e comprendono di non essere all'altezza di questo obiettivo, né della competizione che esso scatena".

I nostri ragazzi hanno bisogno di modelli che li facciano sentire liberi davvero e che li conducano ad incontrare il Dio vivente che cammina accanto a loro. San Luigi, con il suo desiderio di vita autentica e piena, può essere certamente, ancora oggi, una di queste figure da imitare.

Don Nicola Fraschini

Tutto pronto per la festa di San Luigi



1924-2024

Ecco il programma che vedrà coinvolto il nostro Oratorio nei festeggiamenti del centenario in occasione della settimana di San Luigi. Abbiamo bisogno della presenza e dell'aiuto di tutti!

Martedì 18 giugno

Pizzata per ragazzi, giovani e famiglie. Sono previsti due turni di prenotazione (19.30 e 20.30)

Mercoledì 19 giugno

ore 20.30: Santa Messa presieduta dal prete novello don Marco Valcarengi. A seguire preghiera di adorazione con possibilità di confessione.

Giovedì 20 giugno

Serata per adolescenti e giovani

Venerdì 21 giugno

Ore 20.45: Caccia al tesoro a squadre per le vie della nostra città aperta a tutte le famiglie

Sabato 22 giugno

- dalle 15.30: in Oratorio giochi gonfiabili acquatici
- ore 20.00: apericena
- ore 21.00: *Silent disco*

Domenica 23 giugno

ore 10.00: Santa Messa in Basilica

dalle 15.30: in Oratorio giochi gonfiabili acquatici

Ore 19.00: concerto musicale proposta dalla scuola *Sottosopra*

Domenica 16 giugno

- ore 10.30 in Oratorio: Santa Messa di apertura della settimana di San Luigi presieduta dal Vescovo Maurizio
- pranzo in oratorio
- ore 16.00: *Colour run* per le vie della nostra città

Lunedì 17 giugno

ore 20.30: *Memorial* di calcio Codecasa e Sali

In festa per le nostre mamme



Venerdì 10 maggio le nostre mamme si sono sfidate insieme ai loro figli in una gara combattuta fino all'ultimo palleggio, in un quadrangolare di pallavolo che ha portato gioia e divertimento sui campi da gioco dell'Oratorio. Dopo un ottimo aperitivo vissuto in compagnia, ci si è spostati sotto la nuova struttura che ha ospitato il torneo. Un

bel modo per trascorrere una serata diversa dalle altre e per esprimere il proprio grazie a tutte le mamme che ogni giorno, con dedizione, impegno e sacrificio non fanno mai mancare nulla alle nostre famiglie. Una bella iniziativa che sicuramente ripeteremo!

SABATO 18 MAGGIO: IL VESCOVO MAURIZIO HA CONFERITO LA SANTA CRESIMA



Il gruppo di 50 ragazzi delle nostre parrocchie ha ricevuto il sacramento della Confermazione

L'anno di catechesi volge al termine

“Sui passi della fede”: questo è stato il tema che ha accompagnato il nostro anno catechistico. Possiamo considerarlo un vero e proprio cammino per ogni classe che è stata coinvolta nel percorso, dalla prima elementare alla terza media, ma anche per gli adolescenti e i giovani. Questi ultimi hanno vissuto delle vere e proprie esperienze più concrete. Ogni classe oltre al catechismo diretto all'interno delle aule ha potuto ascoltare anche delle testimonianze importanti, come ad esempio quella di una suora o di un seminarista, esempi di fede concreta per i ragazzi. Ora non ci resta che continuare questo cammino durante il periodo del Grest, che ci propone come titolo "Via Vai", che ci riporta ad un cammino esperienziale per ogni singolo bambino che possa trovare i propri talenti e le proprie potenzialità. Ma anche ad un cammino più spirituale accompagnato dalla preghiera. Sarà davvero un vero e proprio cammino che ci porterà a settembre più rigenerati e più forti. Buona estate a tutti i ragazzi e le ragazze dei vari gruppi di catechesi! Attendiamo tutti alla bicicletтата di domenica 9 giugno che darà ufficialmente inizio al tempo estivo.

Silvia Bertoli



La Professione di Fede 14enni

Sabato sera, i ragazzi del Vicariato di Sant'Angelo Lodigiano hanno ascoltato il Vescovo Maurizio Malvestiti durante una celebrazione speciale: la loro Professione di Fede. Ci ha accolto la chiesa di Caselle Lurani, i quattordicenni delle nostre parrocchie erano 20 accompagnati dalle famiglie, dai catechisti e dai preti: Don Alberto, Don Nicola e il parroco Don Enzo. Il Vescovo ha detto loro di non sentirsi né superiori né inferiori, ma di abbracciare la vita con fiducia. Ha parlato delle sfide e delle opportunità che incontreranno, invitandoli a credere in sé stessi e nelle loro capacità, senza mai arrendersi. Ha donato loro tre parole preziose: Credo, amen, alleluia. Citando il Vangelo, il Vescovo ha sottolineato che è importante credere non solo con le parole, ma anche con il cuore. Ha incoraggiato i ragazzi a non temere il futuro, ma a far fiorire le loro vite per portare frutti positivi. Ha paragonato la vita e l'amore infinito al tralcio d'uva che porta frutti buoni quando è radicato bene nella terra. Ha consigliato ai ragazzi di rimanere legati alle loro radici familiari e comunitarie mentre cercano la libertà. Infine, li ha incoraggiati a prendere il largo e gettare le reti, credendo che i risultati arriveranno nel tempo, grazie alla loro fede e al loro impegno.



San Giorgio e Challenge: grandi successi per i ragazzi del Sant'Angelo Lodigiano 1

Il quarto mese dell'anno per i gruppi scout AGESCI è sinonimo di eventi associativi. Il 20 e 21 aprile a Crema, tutti i Lupetti (più di 300 bambini e bambine tra gli 8-12 anni) della zona Cremona – Lodi si sono incontrati per vivere un momento di gioco e educazione alla scoperta delle antiche civiltà del Mondo. Un modo stimolante ed alternativo per imparare e conoscere nuovi amici. Il 27-28 aprile 2024 si è svolta, in quel di Castelleone, la consueta e tanto attesa ricorrenza del San Giorgio, ovvero una sfida tra tutte gli Esploratori e le Guide (12 e 16 anni) dei vari reparti della Zona.

All'evento, in onore del Patrono della Branca EG, hanno partecipato più di 260 tra ragazzi e ragazze, suddivisi in gruppi chiamati squadriglie, con una quarantina di educatori al seguito. Accompagnati dal tema del viaggio nel tempo, in ognuno dei sei sottocampi, i partecipanti si sono affrontati in sfide di abilità manuale, fisicità, agilità e cucina al fine di ottenere le tanto ambite "Bandierine Verdi" che contraddistinguono le squadriglie migliori. Per il nostro gruppo, hanno partecipato cinque squadriglie di cui tre sono tornate vincitrici del rispettivo sottocampo. La settimana successiva nel piacentino si è svolto il Challenge, che ha coinvolto invece tutti i ragazzi e ragazze di terza superiore. Quest'anno si è deciso di fare le cose in grande, organizzando questo evento non solo tra i gruppi dell'area Cremona – Lodi, ma congiuntamente anche con la zona di Piacenza, per una partecipazione complessiva superiore alle cinquanta unità.

L'evento è volto a mettere alla prova i partecipanti, divisi in coppie, in sfide di abilità tecnica. In aggiunta, i giovani hanno avuto anche modo di vivere un'esperienza di servizio al prossimo. Con nostro

grande piacere Alberto e a Francesco hanno riportato a Sant'Angelo l'ambito trofeo che sarà gelosamente custodito fino alla prossima edizione 2025.

Non ci resta che fare i complimenti a tutti i nostri bambini e ragazzi, vincitori e non, per l'impegno, l'entusiasmo e la serietà profusi durante gli eventi. Ormai al giorno d'oggi si tende a generalizzare, soprattutto quando si parla di giovani. Si sente sempre più spesso dire che i ragazzi di oggi sono concentrati solo sul loro "io virtuale" e che non hanno ambizioni. Si sa, i luoghi comuni sono fatti per essere smentiti.

Ed ora avanti verso nuove avventure in vista dei campi estivi.



A partire da sabato 1° giugno torna all'Oratorio San Luigi un appuntamento molto atteso: si disputerà, infatti, la *San Luigi Summer Cup*, un evento calcistico che coinvolge ben venti squadre di giovani che desiderano sfidarsi e divertirsi per conquistare il primo posto nella competizione. Si tratta di una bella occasione offerta dall'Oratorio e preparata dai nostri giovani che ci aiuta ad entrare nel clima estivo e che consente di trascorrere momenti spensierati di amicizia. Lo sport, se vissuto con correttezza e passione, diventa uno splendido strumento di integrazione e di conoscenza reciproca, attraverso il quale si superano le barriere e si costruiscono legami intensi che possono durare nel tempo.

5° memorial Luigi Rusconi

Dal 20 al 25 maggio 2024, presso l'Oratorio S. Luigi, in ricordo del "Suo" indimenticabile giocatore ed allenatore Luigi Rusconi (ai tempi l'unico "Mister" con il patentino) che è venuto a mancare a soli 76 anni il 9 novembre 2017, la Junior Calcio ASD organizza il "5° MEMORIAL LUIGI RUSCONI".

All'evento hanno partecipato squadre suddivise in Tornei di diverse categorie: Primi Calci, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Durante la manifestazione a partire dalle ore 18.00 è stato allestito anche un punto di ristoro con panini e bibite adiacente al campo di gioco.

L'evento ha lo scopo di tenere viva la memoria del compianto nostro "storico" ex allenatore ed ex giocatore Luigi, pertanto si ringraziano i familiari, la moglie sig.ra Mariuccia e i figli Vittorio, Daniele e Anna, per la disponibilità e la concessione di organizzare il Memorial.



Stefano Rombi

CALENDARIO RELIGIOSO

Celebrazioni in Basilica, San Bartolomeo, all'Oratorio San Luigi, all'Ospedale e alla Ranera:

Sante Messe e intenzioni di suffragio

GIUGNO

Sabato 1: S. Giustino, martire

07.30: Cambielli Maria, Rusconi Luigi, Pezza Luigi e Daccò Carla
16.30 (*Cappella Ospedale*):
Furiosi Maria e Biancardi Umberto
18.00: famiglia Moiraghi, Piero e Anna
20.30 (*Chiesa della Ranera*):
Boari Francesca e Mascheroni Sara

Domenica 2: Ss. CORPO E SANGUE DI CRISTO

08.00: Ferrari Giuseppe
10.00: Cerri Luisa e genitori
11.15: "pro Populo"
18.00: Savarè Maria, Asti Virgilio, genitori e sorelle

Lunedì 3: Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri

07.30: Rozza Gaetano e famigliari
10.00: Abbiati Giuseppe, Buttoli Maddalena e genitori
18.00: Restelli Teresio e famigliari

Martedì 4: IX settimana del Tempo Ordinario

07.30:
10.00: Munaro Maria, don Orfeo e famigliari
18.00: Anelli Franco e genitori

Mercoledì 5: S. Bonifacio, vescovo e martire

07.30:
10.00: Boni Giorgio e Corradini M. Luisa

18.00: Lucini Giuseppe, Arrigoni Domenica, Piero, Maria e Gerolamo

Giovedì 6: IX settimana del Tempo Ordinario

07.30:
18.00: Guerini Rocco Carlo
20.30 (*Cappella Oratorio*):

Venerdì 7: Sacratissimo Cuore di Gesù

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo
10.00: famiglie Dovera e Stanghellini
18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*):
Vitali Luigi, Agostina e Enrico

Sabato 8: Cuore Immacolato di Maria

07.30: Tedeschi Gian Mario e Sali Severia
16.30 (*Cappella Ospedale*):
famiglie Peviani e Rozza
18.00: Ferrari Luigi e Bontempi Margherita; Rizzi Maria; Piera, Giovanni, Luisa, Giovanna e Sara
20.30 (*Chiesa della Ranera*):
famiglie Stefanin e Amati

Domenica 9: X del Tempo Ordinario

08.00: Michele
10.00: Saletta Angela, Carlo e genitori
11.15: "pro Populo"
18.00: Cicognini Carlo e Saletta Antonia

Lunedì 10: X settimana del Tempo Ordinario

07.30: Rozza Gaetano
10.00: Daniele e Fausto

18.00: Beretta, Sommariva e famigliari

Martedì 11: S. Barnaba, apostolo

07.30: Cerri don Gianni e genitori
10.00: Orlandi Francesco
18.00: Lobbia Giuseppe, Rossini Ida e famigliari

Mercoledì 12: X settimana del Tempo Ordinario

07.30:
10.00: Romito, Nico e Francesca
18.00: Saletta Teresa e Bellani Dino

Giovedì 13: S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa

07.30:
18.00: Pezzella Aniello e Moccia Antonietta
20.30 (*Cappella Oratorio*):
famiglie Borromeo e Cerri

Venerdì 14: X settimana del Tempo Ordinario

07.30: Gianluca e nonni
10.00: Pilla Giandomenico, nonni e Giuseppe
18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*):

Sabato 15: X settimana del Tempo Ordinario

07.30: Mascheroni Giacomo, Toscani Angela e Antonio
16.30 (*Cappella Ospedale*):
Donato
18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori; Maioli Antonio, Alessio e famigliari
20.30 (*Chiesa della Ranera*):
famiglie Arfini, Zanoli e Berrinzoni

Domenica 16: XI del Tempo Ordinario

08.00: Albertario Vittorino e genitori
10.00: Danova Rosa, Stroppa Giuseppe e figli
11.15: Pagani Bruno
18.00: famiglie Guerini Rocco e Molaschi

Lunedì 17: XI settimana del Tempo Ordinario

07.30:
10.00: Borsa Angelo
18.00: Marinoni Pietro e genitori

Martedì 18: XI settimana del Tempo Ordinario

07.30:
10.00: Dossena Ettore, Gilda e famigliari
18.00: Devecchi Francesco, Pedrazzini Rosalinda e Tanina

Mercoledì 19: XI settimana del Tempo Ordinario

07.30:
10.00: Sevà Teofilo, Silvana e famigliari
18.00: Rizzi Fabio, Antonio, Rosanna, Vincenzo, Lindo e Lina

Giovedì 20: XI settimana del Tempo Ordinario

07.30: famiglie Anelli e Consati
18.00: Ravarelli Mariettina e Giuditta, Barbaini Maria Luisa e Luigi
20.30 (*Cappella Oratorio*):
Callegaris Carolina, Banfi Erminia e Ferrari Angelo

Venerdì 21: S. Luigi Gonzaga, religioso (Patrono del nostro Oratorio)

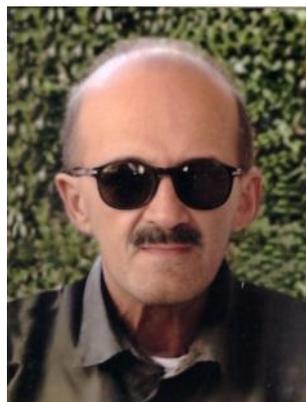
07.30: Saletta Luigi
10.00: Bianchi Luisa, Gazzola Silvio e genitori
18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*):

Sabato 22: XI settimana del Tempo Ordinario

07.30: Beccaria Gino
16.30 (*Cappella Ospedale*):
Cresta Giuseppe, genitori e fratelli
18.00: Lodigiani Enrico e Mascheroni Giuseppina; Bignami Emiliano
20.30 (*Chiesa della Ranera*):
Giovanni, Maddalena e Natalina

Domenica 23: XII del Tempo Ordinario

08.00: Amici Maria, Rusconi Gaetano
10.00: Maietti Luigi e genitori
11.15: Parma Annarosa, Sergio, Esa, Peppino e Lidia
18.00: Beccaria Mons. Giuseppe e famigliari



BATTAINI PAOLO
24/05/2023

*Pregate, sorridete, pensatemi!
Pronunciate il mio nome senza
tristezza e lacrime. Asciugate le
Vs. lacrime, non piangete se mi
pensate, il Vs sorriso è la mia
pace! La tua grande e amata
famiglia, Antonella, Giuseppe,
Davide e Matteo*

Lunedì 24: Natività di S. Giovanni Battista

07.30: Vitaloni Giovanna e Carenzi Annunzio
10.00: Aspirandi Basilia e Daccò Gaetano
18.00: Maria e Ernesto

Martedì 25: XII settimana del Tempo Ordinario

07.30: Luigi e Giovanna
10.00: Fuini Lino
18.00: Gasparini Rosetta e Benzoni Gianni

Mercoledì 26: XII settimana del Tempo Ordinario

07.30: Targhetti Serafino, Giovanni e genitori
10.00: Pedrazzini Maria, Toscani Francesco e Carla
18.00: Cabrini Piera, Giuditta, Giuseppina e genitori

Giovedì 27: XII settimana del Tempo Ordinario

07.30: Di Lonardo Orlando, Colantoni Annina e Monteleone Vincenzo
18.00: Vitaloni Domenico, Mosca Tomasina
20.30 (Cappella Oratorio): De Carli Silvano

Venerdì 28: S. Ireneo, vescovo e martire

07.30: Pelizza Alfredo, Pierina e Luigi
10.00: Peppino, Liliana ed Emilia
18.00 (Chiesa San Bartolomeo): Bagnaschi Pietro

Sabato 29: Ss. Pietro e Paolo, apostoli

07.30: 16.30 (Cappella Ospedale): Tonali Franco
18.00: Savarè Pier Raffaele; Senno Enzo e Vecchietti Angela
20.30 (Chiesa della Ranera): famiglie Speranza, Bossi, Lunghi e Beccaria

Domenica 30: XIII del Tempo Ordinario

08.00: Amici Battista e famiglia Vignali
10.00: Bagnaschi Antonio, Caterina, Maria Luisa e Angela
11.15: "pro populo"
18.00: Mariuccia, Battista e Rosanna

LUGLIO

Lunedì 1: XIII settimana del Tempo Ordinario

07.30: Abbiati Giuseppe e Grego Veneranda
18.00: Trabucchi Domenica, Mario e Luciano

Martedì 2: XIII settimana del Tempo Ordinario

07.30: 18.00: Reccagni Giuseppe e Zacchetti Domenica

Mercoledì 3: S. Tommaso, apostolo

07.30: 18.00: Pezzella Aniello, Moccia

Antonietta, Capasso Maria

Giovedì 4: S. Alberto, vescovo di Lodi

07.30: Castelli Giacomo e Anna
18.00: Brambilla Francesco, Giovanna, Emilio, Angelo e Giuseppina

Venerdì 5: XIII settimana del Tempo Ordinario

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo
18.00 (Chiesa San Bartolomeo): Pisati Peppino, Gino e Barbara

Sabato 6: XIII settimana del Tempo Ordinario

07.30: 16.30 (Cappella Ospedale): Borromeo Giancarlo
18.00: Brugoletta Vincenzo, Iacono Salvatrice
20.30 (Chiesa della Ranera): Bruna, Oreste, Bassano e Annunziata

Domenica 7: XIV del Tempo Ordinario - Festone di Sant'Antonio

08.00: Cerri Giovanni, Rozza Maddalena e Agostino
10.30: "pro Populo"
18.00: Maiocchi Angelo

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

TINELLI CRISTHIAN con CALABRETTA LAURA

SONO RINATI ALLA GRAZIA CON IL BATTESIMO

BERNOCCHI ALICE di Giacomo Giuseppe e Lupi Virna Maria

BRACCHI LEONARDO di Emanuele e Oliva Laura

BASSI NARENDRA FRANCESCO di Ferdinando e Cerri Francesca

BATTAINI GIORGIO di Marco e Caccioppolini Michaela

CARRIGLIO LEONARDO DANTE di Eugenio e Devecchi Caterina

PELI DIEGO ADRIANO di Mattia e Lazzari Serena

FELIX LUCIA di Martins e Cristopher Silvia

DIO LI HA CHIAMATI A SE

LIVRAGHI ANTONIA Ved. Provenzi di anni 68

FRIGNANI UMBERTO di anni 94

MARTIN SALAS JOSEFA DEL SOCORRO Ved. Lanzi di anni 81

POLLI MONICA Ved. Brambilla di anni 81

MARRAZZINA GIORGIO di anni 60

SILVESTRE FILOMENA di anni 57

LANDA FRANCO di anni 63

Direttore Responsabile:

MONS. ENZO RAIMONDI

Comitato di Redazione:

don Maurizio Anelli, don Nicola Frascini, Achille Ferrari, Gaetano Boggini

Impaginazione: Giovanni Godina

Responsabile fotografie: Simona Malattia

Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963

Stampa: Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

Visita pasquale alle famiglie

I sacerdoti stanno passando nelle case per un saluto e per la Benedizione Pasquale delle Famiglie abitanti all'esterno della Circonvallazione. Le zone interessate di settimana in settimana saranno comunicate attraverso "la Cordatina"



OFFRI IL TUO 5X1000, CON UN TUO PICCOLO E GRATUITO GESTO PUOI CONTRIBUIRE AI PROGETTI DELL'

ASSOCIAZIONE MISSIONE CABRINIANA OGGI ODV C.F. 92542790156

DIVENTA SOCIO - TESSERAMENTO 2024 DOMENICA 23 GIUGNO - SAGRATO DELLA BASILICA

Parrocchia Basilica Ss. Antonio A. e Francesca Cabrini

Mons. Enzo Raimondi: 0371.90205 - 392.967.4377
e-mail Mons. Enzo Raimondi: donraia1869@gmail.com
Don Nicola Frascini: 338.2214097
Don Maurizio Anelli: 339.5329617
Mons. Antonio Poggi: 0371.217075
Ufficio Parrocchiale: 0371.90205
e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it
Oratorio S. Luigi: 0371.934171
Casa Natale Santa Cabrini: 0371.91214

Canale YOUTUBE per la visione delle celebrazioni principali: <https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>

Parrocchia Maria Madre della Chiesa

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057
Don Gianpiero Marchesini: 0371.933515
Ufficio Parrocchiale: 0371.90676
Scuole Materne
Madre Cabrini: 0371.90227
Vigorelli: 0371.90252
0371.90686
Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org
Centro Aiuto alla Vita: 3802385056 (nuovo numero)